Associazione Nazionale Formatori, Criminologi e Criminalisti

Associazione iscritta nella II Sezione dell'Elenco delle Associazioni Professionali in carico al MISE

Al Sig. Sindaco di Polistena SEDE

Oggetto: programma dei lavori – convegno Polistena 6 novembre ore 15.00.

Pregiatissimo Sig. Sindaco dr Tripodi,
con la presente si trasmette il programma dei lavori così come è stato strutturato e approvato dal gruppo di lavoro di ANFoC costituito per la direzione dei lavori e la valutazione degli interventi.
Di seguito il crono programma definitivo ma che può essere ancora modificato qualora le esigenze dovessero richiederlo.

Ore 15.00 – 15.30	Accreditamento dei professionisti
Ore 15.30 – 16.00	Saluti istituzionali Presidente ANFoC, Sig. Sindaco, con apertura lavori e dr.ssa Dominello, responsabile ATS
Ore 16.00 – 16.20	Intervento dr.ssa Maria Paola DI RIENZO: il PIM (Pronto Intervento Minori) *Abstract:* Il P.I.M. appare come un presidio che collega la segnalazione all'approfondimento socio-familiare e alla decisione sugli interventi. La quota consistente di casi conclusi senza pregiudizio accertato valorizza anche la funzione di lettura e prevenzione del rischio, oltre alla risposta protettiva nei casi più gravi. Poiché lo studio è esplorativo e riguarda i fascicoli di un territorio e di un periodo specifici, i risultati descrivono questa casistica e non possono essere automaticamente generalizzati ad altri contesti.
Ore 16.25 – 16.45	Intervento dr Alvaro LONGOBARDI: co-progettare un percorso terapeutico ed educativo su misura per il *fragile,* partendo dalle sue risorse e non solo dalle sue fragilità *Abstract:* L'intervento propone un approccio alla co-progettazione di percorsi terapeutici ed educativi personalizzati che valorizzi le risorse, le competenze e le potenzialità del minore, senza trascurarne le fragilità e i bisogni di protezione. Attraverso il coinvolgimento attivo del ragazzo e la collaborazione tra famiglia, scuola, servizi e professionisti, si intende costruire un progetto condiviso, con obiettivi concreti e verificabili. L'ascolto, la valorizzazione dei legami significativi e il riconoscimento dei fattori di protezione diventano strumenti per sostenere fiducia, autonomia e benessere, rendendo il minore protagonista del proprio percorso di crescita e di cura.
Ore 16.50 – 17.10	Intervento dr.ssa Manuela D'AMICI: riconoscere gli indicatori di disagio

	giovanile nel singolo e nel gruppo di pari *Abstract:* Riconoscere precocemente il disagio giovanile significa cogliere i segnali di vulnerabilità che emergono nei comportamenti individuali e nelle dinamiche del gruppo di pari. L'intervento pone al centro la responsabilità del mondo adulto nel riconoscere le situazioni di rischio e intervenire prima che le loro conseguenze diventino irreversibili, attraverso un ascolto attento, una presenza educativa consapevole e una collaborazione tra famiglia, scuola e servizi del territorio. Particolare attenzione sarà dedicata alla sicurezza personale, alla consapevolezza digitale, alla gestione responsabile delle relazioni e alla prevenzione dell'abuso di alcol e sostanze. Saranno considerate le dinamiche di appartenenza e la pressione del gruppo, che possono influenzare la percezione del pericolo e favorire comportamenti rischiosi. L'obiettivo è promuovere una cultura della sicurezza personale, digitale ed emotiva, aiutando i giovani a sviluppare prudenza, riconoscere i propri limiti e quelli altrui, tutelare la propria integrità e compiere scelte consapevoli. In questa prospettiva, assume un ruolo essenziale la capacità di chiedere aiuto, sostenuta da adulti accessibili e non giudicanti, capaci di accogliere i segnali di difficoltà e attivare tempestivamente percorsi di protezione e sostegno.
Ore 17.15 – 17.35	Intervento dell'avv. Mariacristina TAMMARO: il patto di rifioritura *Abstract:* Il "Patto di rifioritura" è uno strumento di tutela e valorizzazione dei soggetti fragili difficili (con problemi di alcol, droga, anoressia, bulimia) che si inserisce nell'istituto dell'Amministrazione di Sostegno. Il "patto di rifioritura" è un accordo tra la persona fragile, il giudice tutelare, l'amministratore di sostegno, familiari e una equipe multidisciplinare, finalizzato a un percorso di reinclusione sociale personalizzato. Supera l'approccio autoritativo e patrimonialista, valorizzando consenso, partecipazione e autodeterminazione della persona fragile.
Ore 17.40 – 18.00	Spazio aperto al dibattito e alle domande
Ore 18.00 – 18.30	Conclusione dei lavori e saluti

Presentazione dei relatori

Si comunica a titolo meramente informativo, che i relatori sono tutti Soci dell'Associazione Nazionale Formatori, Criminologi e Criminalisti, iscritta come realtà professionale presso il MIMIT. Tutti i relatori possiedono l'**attestato di qualità e qualificazione dei servizi** rilasciato da questa Associazione per effetto dispositivo della L. 4 del 2013, a garanzia della professionalità e preparazione degli stessi.

Altresì, sono Soci iscritti sia nel Registro Nazionale Criminologi e Criminalisti che nel Registro Nazionale Formatori Specializzati in Criminologia e Criminalistica. In quest'ultimo Registro si accede con metodo cosiddetto "rafforzato" poiché occorre superare un **esame di valutazione orale innanzi la Commissione Didattica dell'ANFoC**, con valutazione dei requisiti di competenza.

Nello specifico:

la dr.ssa Maria Paola DI RIENZO è assistente sociale specializzata e criminologa. Altresì è Segretaria Generale dell'ANFoC. Scrive regolarmente sulla rivista Criminologicamente^{R}.

il dr Alvaro LONGOBARDI è sociologo, criminalista e criminologo. Altresì è membro della Commissione Didattica ANFoC. Scrive regolarmente sulla rivista Criminologicamente^{R}.

la dr.ssa Manuela D'AMICI è sociologa e criminologa. Altresì è membro della Commissione Didattica ANFoC. Scrive regolarmente sulla rivista Criminologicamente^{R}.

l’avv. Mariacristina TAMMARO è avvocato cassazionista e criminologa. Altresì è Presidente dell’Osservatorio per i Minori ANFoC e Consigliera del Consiglio Direttivo ANFoC; titolare dello Studio Legale ANFoC. Scrive regolarmente sulla rivista Criminologicamente[R].

Altre informazioni

Il Presidente dell’ANFoC procederà a ricoprire il ruolo di moderatore per l’intero evento.

E’ nostra intenzione trasmettere il convegno in diretta social e su Zoom, fornendo un link dedicato ad accesso **gratuito.**

Qualora la S.V. intenda organizzare un rinfresco suggeriamo di predisporlo al termine del convegno e non come intermezzo, poiché il tempo per i lavori non consentirebbe una pausa tanto lunga.

Non abbiamo previsto una pausa di intermezzo poiché i lavori dureranno effettivamente un’ora e mezzo quindi non necessaria poiché al di sotto della soglia standard di “abbandono mentale” dei lavori da parte del partecipante, secondo le linee guida ANFoC. E’ stata invece prevista fra un relatore e l’altro, una mini – pausa di cinque minuti, al fine di evitare comunque un piccolo recupero cognitivo per prepararsi al prossimo intervento.

Si resta a disposizione per eventuali cambiamenti,
nel porgerle omaggi,

Vinzaglio, lì 10.10.2026

Il Presidente
CONTE

